



**Città di
Paderno Dugnano**

settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

SERVIZIO DI
ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PRESENTI SUL TERRITORIO DI PADERNO DUGNANO – 3 STAGIONI TERMICHE 2018-2021 (RIPETIBILE PER UN ANNO)
CIG: 7684693945

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO
INTERFERENZE**

D.U.V.R.I.

Ai sensi dell'art. 26 del D.lgl 81/2016 e s.m.i.

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	DATI GENERALI IDENTIFICATIVI.....	4
2.1	DATI GENERALI DI COMMITTENTE E APPALTATORE	4
2.2	DATI GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO.....	4
2.3	INDICAZIONE DELLE FIGURE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	4
2.4	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	7
3	IDENTIFICAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA FUNZIONALE.....	7
3.1	COMMITTENTE	7
3.2	APPALTATORI	7
4	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
4.1	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI	11
4.2	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
4.3	INDIVIDUAZIONE FASI INTERFERENTI.....	12
4.4	SOVRAPPOSIZIONI TEMPORALI.....	12
4.5	MATRICE DEL RISCHIO	12
4.6	VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPORANEE O SUCCESSIVE.....	13
5	QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA.....	15
6	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	15
7	FIRME.....	16
8	INDICE REVISIONI	17

1 PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso. Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza tra lavoratori di aziende diverse**. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Per adempiere a tali prescrizioni, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

A ciò si è uniformata la previsione dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 2016, che prevede che il progetto di un servizio deve necessariamente contenere le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto del servizio.

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e delle Società appaltatrici

Ragione Sociale	COMUNE DI PADERNO DUGNANO
Via	Via Achille Grandi 15
Cap:	20037
Comune:	Paderno Dugnano
Prov.	MI
Telefono:	02 91004315
Fax:	02 91004406
e-mail	Comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.mi.it
C.F	02866100155
P.IVA	00739020964

Ragione Sociale		
Via		
Cap:		
Comune:		
Prov.		
Telefono:		
Fax:		
e-mail		
C.F		
P.IVA		

2.2 Dati generali del luogo di lavoro

Il servizio di ispezione degli impianti termici verrà svolto negli edifici privati e pubblici, residenziali e non del Comune di Paderno Dugnano, in cui sono presenti gli impianti oggetto del controllo ispettivo. La consultazione di documentazione cartacea o tramite pc potrà essere svolta occasionalmente presso la sede municipale di via Grandi 15, avvalendosi degli uffici del 3 piano della sede comunale.

2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

RAGIONE SOCIALE	Impresa appaltatrice
------------------------	-----------------------------

DATORE DI LAVORO	
NOMINATIVO	Impresa appaltatrice
QUALIFICA	Datore di lavoro
TELEFONO	...
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
NOMINATIVO
QUALIFICA	.
INDIRIZZO	.
TELEFONO	.
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
NOMINATIVO	.
QUALIFICA	.
TELEFONO	.
NOMINATIVO	.
QUALIFICA	.
TELEFONO	.
NOMINATIVO	.
QUALIFICA	.
TELEFONO	.
NOMINATIVO	.
QUALIFICA	.
TELEFONO	.
NOMINATIVO	.
SPECIALIZZAZIONE	.
INDIRIZZO	.
TELEFONO	.
ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE	
DENOMINAZIONE	ATS Milano – Città Metropolitana
INDIRIZZO	Via per Cesate 62, 20024 Garbagnate Milanese (MI)
TELEFONO	02 49510504
DENOMINAZIONE	Direzione Provinciale del Lavoro - Milano
INDIRIZZO	Via Mauro Macchi, 9 – 20124 Milano (MI)
TELEFONO	02/67921

RAGIONE SOCIALE	Comune di Paderno Dugnano	
	Committente del servizio appaltato	
NOMINATIVO	Franca Rossetti	
QUALIFICA	Direttore Settore Opere Territorio ed Ambiente	
TELEFONO	02910041	
	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
NOMINATIVO	Guglielmina Ivana Casciano	
QUALIFICA	RUP	
INDIRIZZO	Via Grandi 15 – Paderno Dugnano (MI)	
TELEFONO	02-91004356	
	Responsabile d’esecuzione del servizio	
NOMINATIVO	Edoardo Monti	
QUALIFICA	Responsabile d’esecuzione	
TELEFONO	0291004386	

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Vengono di seguito descritte, brevemente, le attività svolte dalla Committenza e dall'Appaltatore.

Si rimanda comunque al capitolato tecnico d'appalto, allegato, per la specifica di tutte le attività suddivise per sito.

SOCIETÀ APPALTATRICE
<p>L'Appalto ha per oggetto il servizio ispettivo finalizzato a verificare l'efficienza energetica per contenere l'inquinamento atmosferico ed accertare la sicurezza degli impianti termici privati e pubblici in attività. Nell'ambito dei controlli svolti presso gli immobili del territorio, ogni ispettore svolge il ruolo di incaricato di pubblico servizio per conto del Comune di Paderno Dugnano. Durante l'attività del servizio si analizzano i fumi e si verifica il rendimento della combustione per accertare la corretta tenuta e il funzionamento di caldaie, bruciatori e canne fumarie. Il personale incaricato dall'appaltatore di eseguire le ispezioni deve possedere almeno i seguenti requisiti: a) una formazione tecnica e professionale di base, equivalente a quella prevista dalle lettere a) e b) di cui all'art.4 comma 1 DM 37/08, relativa alla tipologia di impianto da ispezionare; b) la conoscenza della legislazione e delle norme relative agli impianti da ispezionare e una pratica sufficiente di tali ispezioni; c) la competenza richiesta per redigere il rapporto d'ispezione in tutti i suoi contenuti;</p> <p>L'attività di verifica si sviluppa in due fasi, relative: all'accertamento documentale, per riscontrare la sussistenza dell'iscrizione dell'impianto nel CURIT (catasto unico regionale impianti termici) e la codifica della dichiarazioni di regolare manutenzione periodica effettuate dai manutentori degli impianti; all'attività ispettiva, che prevede il controllo in sito degli impianti.</p> <p>Possono verificarsi situazioni anomale relative all'accertamento della sicurezza degli impianti; per motivi di sicurezza l'ispettore deve comunicare la disfunzione all'Autorità Competente (Ufficiali di Polizia Giudiziaria e l'Azienda erogatrice di gas), ai Comuni ed alla Polizia Locale, con la richiesta di messa in sicurezza dell'impianto fuori norma e di escludere dall'esercizio gli impianti che risultassero di pericolosità rilevante.</p>
COMUNE DI PADERNO DUGNANO
<p>Non è prevista la compresenza tra i dipendenti comunali ed il personale dell'appaltatore durante le visite ispettive, tuttavia viene comunque valutata la possibilità di interferenza lavorativa presso la sede comunale nel caso di consultazione documentale da parte degli incaricati durante gli orari di apertura degli uffici.</p> <p>Nel corso delle visite ispettive presso gli edifici privati e pubblici e nel corso delle operazioni di misurazione dei fumi, non sarà possibile escludere con certezza, la presenza dei diretti interessati ai controlli nelle vicinanze delle aree di lavoro degli ispettori (interne e/o esterne).</p> <p>A favore di sicurezza, viene considerata qualsiasi persona (pubblico/utenti) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma aziendale, con invito ad allontanarsi durante le misurazioni.</p>

3 Identificazione dell'organigramma funzionale

3.1 COMMITTENTE

È prevista la presenza di lavoratori dipendenti dalla Committenza che, alla data di revisione del presente documento, possano trovarsi ad operare nei luoghi interessati dall'attività dell'appalto.

3.2 Appaltatori

XXXXXXXXXX

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
----	------------	-----------

Comune di Paderno Dugnano

1		
2		
3		
4		
5		

N°	DIPENDENTI COMUNALI	QUALIFICA
1	Guglielmina Ivana Casciano I	RUP
2	Edoardo Monti	Direttore operativo
3	Antonio Rinaldi	Aiuto direttore operativo
4		
5		

CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:

Committente	COMUNE DI PADERNO DUGNANO
Appaltatore/ prestatore d'opera	XXXXXXXXXXXXX

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI SERVIZI PRESTAZIONALI:

Descrizione dei lavori come da contratto sottoscritto	ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PRESENTI SUL TERRITORIO DI PADERNO DUGNANO - STAGIONI TERMICHE 2018-2022
Ammontare Appalto	€ 121.200,00
Oneri della Sicurezza	€ 5.100,00

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica,[...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445

Comunque **a favore di sicurezza**, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la
D.U.V.R.I. – ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PRESENTI SUL TERRITORIO DI PADERNO DUGNANO – STAGIONI TERMICHE 2018-2021 (RIPETIBILE PER UN ANNO) Pag.9 di 17

consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art 29, comma 5, del D.Lgs. 81/2008 (DVR)
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 (vedi fac simile allegato)
4. Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL (vedi fac simile allegato)

Precisazioni:

1. L'impresa, prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad entrare in Azienda (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato) e segnalerà immediatamente l'impiego in Azienda di nuovo personale;
2. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
3. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

1. Elettrocuzione;
2. Incendio ed esplosione;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Scivolamenti, cadute a livello;
5. Possibili interferenze con i presenti.

4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **ELETTROCUZIONE:** non eseguire interventi su apparecchiature in tensione; non utilizzare attrezzature portatili con fili scoperti o danneggiati; in ambienti bagnati o molto umidi utilizzare esclusivamente apparecchiature alimentate a bassissima tensione di sicurezza.
2. **INCENDIO/ESPLOSIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
3. **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO:** durante la pulizia delle scale o durante l'utilizzo di scale a mano per la pulizia di zone poste ad una certa altezza non sostare al di sotto dell'area di lavoro.
4. **SCIVOLAMENTO:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
In particolare, per le pulizie delle zone interessate eseguite immediatamente, prima dell'ingresso dei dipendenti comunali al luogo di lavoro, l'appaltatore dovrà assicurarsi che i pavimenti siano asciutti, onde evitare possibili scivolamenti / cadute dei dipendenti.
5. **POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da una zona all'altra delle parti cortilizie ed interne agli immobili, apporre idonea segnaletica di sicurezza, delimitare l'accesso nelle aree ove si svolgono le lavorazioni, evitare per quanto possibile l'utilizzo di cavi elettrici e prolunghe, limitare i rumori e detergenti con odori fastidiosi, limitare la propagazione di polvere ed allergeni.

4.3 Individuazione fasi interferenti

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti dipendenti e/o pubblico negli stabili del Comune di **PADERNO DUGNANO** ed i dipendenti dell'Impresa appaltatrice.

4.4 Sovrapposizioni temporali

Gli orari dell'Appaltatore saranno da concordare, e comunque non dovranno interferire con le attività delle sedi lavorative.

4.5 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

MATRICE DEL RISCHIO		(P)		
		1.1	1.2	1.3
righe: danno nell'evento	(D)	2.1	2.2	2.3
colonne: probabilità dell'evento		3.1	3.2	3.3

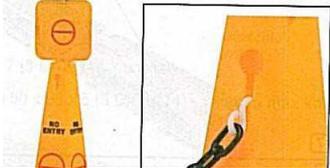
RISCHIO RILEVATO	3.3:	A	Danno elevato	Probabilità elevata
	3.2:		Danno elevato	Probabilità media
	2.3:		Danno medio	Probabilità elevata
	3.1:	M	Danno elevato	Probabilità bassa
	2.2:		Danno medio	Probabilità media
	1.3:		Danno basso	Probabilità elevata
	2.1:	B	Danno medio	Probabilità bassa
	1.2:		Danno basso	Probabilità media
	1.1:		Danno basso	Probabilità bassa

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO, corrisponderà un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

4.6 Valutazione delle attività contemporanee o successive

I lavori dovranno essere svolti possibilmente al di fuori dell'orario di lavoro, ma qualora si verificassero condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti e/o pubblico negli stabili oggetto d'ispezione nel territorio del del Comune di PADERNO DUGNANO e i dipendenti dell'impresa appaltatrice.

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Trasporto materiale	Accesso alle aree parcheggio con mezzi di trasporto;	Incidenti con veicoli circolanti; investimenti	Durante le manovre di ingresso e uscita dalle aree di parcheggio adiacenti agli edifici, mantenere una velocità moderata e porre la massima attenzione all'eventuale presenza di dipendenti e/o pubblico.	M (2.2)
Movimentazione manuale dei carichi	Spostamento di materiali all'interno delle aree di lavoro frequentate dai proprietari, da pubblico o da altre imprese.	Urti, impatti Caduta di materiale Deposito di materiale in aree non idonee Difficoltà in caso di evacuazione d'emergenza	Eeguire le operazioni di movimentazione verificando che non vi sia presenza di dipendenti o altro personale (pubblico, altre imprese). Evitare depositi di materiali in prossimità delle vie di circolazione interne, occludendo i passaggi o rendendoli pericolosi. In caso di posizionamento del materiale, verificare la stabilità dei depositi stessi, onde evitare possibili cadute di materiali. Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti; 	B (2.1)

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Esecuzione servizio di ispezione impianti termici	<p>Utilizzo di attrezzature funzionanti elettricamente;</p> <p>Utilizzo di prodotti chimici</p> <p>Produzione di polveri</p> <p>Utilizzo di mezzi d'opera</p>	<p>Rischio impianti a gas;</p> <p>Contatto con sostanze chimiche</p> <p>Corto circuiti caldi di tensione, black-out, contatti elettrici</p> <p>Caduta di materiale dall'alto o danni ai locali</p> <p>Scivolamento, cadute a livello</p> <p>Urti ed investimenti</p>	<p>Evitare (o ridurre al minimo), se possibile, la produzione di rumori disturbanti o vibrazioni, in presenza di personale dipendente della committenza o di eventuali utenti. Se presenti odori derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici, compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti.</p> <p>Evitare il più possibile la produzione di polveri durante l'esecuzione delle opere compartimentando l'area di lavoro e bagnando con acqua eventuali macerie prodotte.</p> <p>Porre la massima attenzione a non lasciare incustodite le aree di lavoro ove possano essere presenti cavi non protetti o attrezzature elettriche.</p> <p>Provvedere sempre ad avvertire preventivamente il personale presente, in merito ai possibili cali di tensione od alla necessità di interrompere l'alimentazione elettrica.</p> <p>Evitare, per quanto possibile, di lasciare pavimenti intrisi di macerie e/o liquidi durante le manutenzioni ed al termine delle stesse, provvedendo a delimitare eventuali perdite e/o sversamenti nelle zone limitrofe. Integrare eventualmente la segnaletica di avvertimento o divieto di</p>	<p>M (2.2)</p>

5 QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Si intendono compensati nel valore dell'appalto in € 5.100,00.

6 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della specifica attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc.), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

L'appaltatore dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'attività commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

- Il committente comune di **PADERNO DUGNANO** e l'appaltatore, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà comunale sopraelencati a partire dalla data _____ fino alla data _____

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai siti di proprietà comunale oggetti dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà comunale oggetti dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;

Il presente documento:

- è composto da n. 15 pagine
- è stato elaborato dall'Amministrazione/Ente Committente.

7 FIRME

**IL DATORE DI LAVORO PER IL
COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO PER
L'APPALTATORE / PRESTATORE D'OPERA**

8 INDICE REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione